Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 3

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 5 gennaio 1954** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. 975.

Immissione alla vendita al pubblico del sigaro di produzione nazionale denominato « Brenta ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° dicembre 1953 viene iscritto nella tariffa generale di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali il seguente prodotto:

sigaro « Brenta » a L. 10.000 il kg. convenzionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 99. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. 974.

Supplemento di aggio a favore dei rivenditori di generi di monopolio per la vendita di alcuni tipi di tabacchi lavorati nazionali di qualità superiore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 72 del regio decreto 14 giugno 1941, n. 577;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1949, n. 757;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il supplemento di aggio nella misura del due per cento a favore dei rivenditori di generi di monopolio sul prezzo di vendita di alcuni tipi di tabacchi lavorati nazionali di qualità superiore, concesso con decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1949, n. 757, è esteso ai seguenti tipi di prodotti, con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana:

sigarette « Canasta »;
sigari « Toscani extravecchi »;
sigaretti « Branca ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 100. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953, n. 975.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale con annessa scuola di avviamento professionale a tipo commerciale « T. Catullo » di Belluno ad accettare una donazione.

N. 975. Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale con annessa scuola di avviamento professionale a tipo commerciale « T. Catullo » di Belluno, viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 20.000 in titoli di Stato, disposta al fine di istituire, ogni tre anni, col relativo reddito, un premio di studio intitolato al nome di Celso Ragazzi.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 86. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953, n. 976.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale « G. G. Galletti » di Domodossola ad accettare una donazione.

N. 976. Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale « G. G. Galletti » di Domodossola, viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 180.000 in titoli di Stato, disposta al fine di istituire, col relativo reddito, un annuo premio di studio intitolato al nome di « Angelo Vincenzo Polli ».

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 90. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953, n. 977.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele Terzo » di Lucera ad accettare una donazione.

N. 977. Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele Terzo » di Lucera, viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 80.000 in titoli di Stato, disposta al fine di incrementare il patrimonio della borsa di studio intitolata al nome del preside Don Cosimo Losurdo, istituita con decreto del Capo provvisorio dello Stato del 3 settembre 1947, n. 1576.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 92. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953, n. 978.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « P. Savi » di Viterbo ad accettare una donazione.

N. 978. Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « P. Savi » di Viterbo, viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 30.000 in titoli di Stato, disposta al fine d'istituire, col relativo reddito, un premio di studio intitolato al nome del prof. Drago Carmelo Calogero.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 89. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Rinnovazione del Consorzio provinciale rimboschimento di Taranto e aumento del contributo statale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2003, con il quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Taranto di promuovere, con il concorso dello Stato, il

rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabilì che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 10.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 3 giugno 1949, con il quale fu aumentato, limitatamente all'esercizio finanziario 1948-49, da L. 10.000 a L. 100.000 il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Taranto;

Vista la deliberazione in data 8 ottobre 1951, n. 40, della Deputazione provinciale di Taranto, con la quale fu aumentato a L. 100.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate e per un periodo di anni dieci;

Visto il decreto interministeriale in data 27 giugno 1953, con il quale fu approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Taranto, costituito con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2003, è rinnovato per anni nove, a decorrere dall'esercizio finanziario 1953-54 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1961-62, con l'annuo contributo statale di L. 100.000 (centomila) e con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Taranto di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1953-54, sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi sarà prelevato sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

SALOMONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1953
Registro n. 1 Azienda di Stato foreste demaniali, foglio n. 298

(3)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1953.

Variazione allo stato di previsione della Cassa delle ammende per l'esercizio 1952-53.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Riconosciuta la necessità di apportare alcune variazioni allo stato di previsione delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1952-53, approvato con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1951;

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1952, n. 547;

Di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione delle spese della Cassa delle ammende, per l'esercizio finanziario 1952-53.

SPESE ORDINARIE

TITOLO I CATEGORIA I

In aumento:		
Art. 1. — Assegnazione ai Consigli di patronato	L.	537.000
In diminuzione:		
Art. 2. — Spese per la pubblicazione di sentenze	L.	20.000
Art. 3. — Spese d'ufficio, stampati e cancelleria	»	40.000
Art. 4. — Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato . .	»	400.000
Art. 5. — Spese casuali . .	»	20.000
Art. 6. — Fondo di riserva per spese impreviste	»	57.000
Totale . . .	L.	537.000

Roma, addì 1° febbraio 1953

Il Ministro per la grazia e giustizia
ZOLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1953
Registro n. 85 Grazia e giustizia, foglio n. 239. OLIVA

(1)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Parma, approvato con decreto Ministeriale in data 5 gennaio 1950;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 23 aprile 1953;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 6, 8, 16, 24, 25, 26, 51 e 63 dello statuto della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, sono modificati come indicato nel testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: GAVA

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Parma

Art. 6.

La Cassa di risparmio di Parma è amministrata da un Consiglio d'amministrazione composto del presidente, del vice presidente e di sette consiglieri.

Il presidente e il vice presidente sono nominati secondo le disposizioni di legge in vigore.

Gli altri sette consiglieri sono nominati:

uno dall'Amministrazione comunale;

uno dall'Amministrazione provinciale;

due dalla Camera di commercio, industria e agricoltura;

due dalla Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia;

uno dall'Associazione fra le Casse di risparmio italiane.

La nomina degli amministratori, dovrà essere fatta con accurata scelta fra le persone più rappresentative nelle varie attività economiche provinciali e fra gli esperti in materia di economia e finanza.

La designazione non importa rappresentanza, nel Consiglio d'amministrazione della Cassa, degli organi da cui proviene la designazione stessa.

Art. 8.

Il presidente e il vice presidente durano in carica cinque anni e sono rieleggibili; essi cessano dall'ufficio con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario, che viene a scadere entro l'ultimo anno di carica.

Gli altri membri del Consiglio durano in carica quattro anni, sono rieleggibili e si rinnovano in ragione di due nel primo anno, due nel secondo, due nel terzo e uno nel quarto.

I membri scaduti rimangono nell'ufficio fino a che entrano in carica i loro successori.

Nel primo triennio la scadenza è determinata dal sorteggio.

Art. 16.

Il Comitato, da costituirsi con il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri presenti e di almeno la metà dei consiglieri in carica, si compone del presidente, del vice presidente, di due consiglieri nominati dal Consiglio fra gli amministratori in carica e del direttore generale.

Presiede l'adunanza il presidente o chi lo sostituisce.

Ad istanza di due amministratori, con la stessa maggioranza prevista nel primo comma del presente articolo, il Consiglio potrà, in ogni momento, deliberare la cessazione delle funzioni del Comitato.

Art. 24.

Il presidente ha la rappresentanza legale ed amministrativa della Cassa; convoca e presiede il Consiglio d'amministrazione, il Comitato e le eventuali Commissioni consultive e di sconto.

Stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze, quando lo ritenga opportuno, ha facoltà di sospendere la deliberazione sopra un oggetto all'ordine del giorno, rinviandola ad altra adunanza.

Esso vigila sulla esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi e sull'andamento di tutti i servizi della Cassa.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza il presidente potrà prendere ogni determinazione, sottoponendo poi le decisioni, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio e del Comitato, secondo la rispettiva competenza.

Il presidente consente alla cancellazione di ipoteche e di privilegi agrari, alle surrogazioni da farsi a favore di terzi, alle annotazioni di inefficacia delle trascrizioni di precetto eseguite dall'Istituto o da terzi, e alla restituzione dei pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito e di mutui stipulati dalla Cassa sempre quando il credito dell'Istituto sia integralmente estinto.

Consente, altresì, alla cancellazione delle trascrizioni di precetto eseguite dall'Istituto o da terzi anche nel caso in cui il credito dell'Istituto si trovi in corrente, ovvero egli ritenga di abbandonare gli atti esecutivi in seguito a pagamento di acconti.

In assenza o in caso di impedimento del presidente, ne adempie le funzioni il vice presidente, e, in assenza o in caso di impedimento anche di questo, il consigliere più anziano.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza del presidente medesimo.

Il presidente, previa autorizzazione del Consiglio, può, ove sia necessario, delegare ad altri componenti l'Amministrazione, a dirigenti, funzionari, impiegati e agenti, con le modalità, cautele e limiti da lui stabiliti, alcune delle proprie attribuzioni e facoltà, e può, inoltre, delegare ad avvocati e procuratori la rappresentanza in giudizio della Cassa.

Art. 25.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri, con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle Casse di risparmio, nominati uno dalla Camera di commercio, industria e agricoltura e due dalla Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia.

I sindaci durano in carica un anno, fino all'approvazione del bilancio, e sono rieleggibili.

Essi operano collegialmente, bastando alla validità delle rispettive operazioni la presenza di almeno due fra essi.

Possono operare, per delega, anche separatamente.

Essi devono assistere a tutte le adunanze del Consiglio d'amministrazione e possono assistere alle riunioni del Comitato.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre.

Gli accertamenti, le proposte ed i rilievi del Collegio sindacale devono essere trascritti in apposito libro.

Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipi a due adunanze consecutive del Collegio sindacale o del Consiglio d'amministrazione, decade dall'ufficio, e se ne richiederà ad iniziativa del presidente del Consiglio la sollecita sostituzione da parte dell'ente che lo ha nominato.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di alcuno dei sindaci, si deve provvedere entro un mese alla sostituzione da parte dell'ente che lo ha nominato.

Art. 26.

Ai sindaci potrà essere corrisposta una retribuzione, con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Ai sindaci si applicano le disposizioni di cui agli articoli 7 e 12 del presente statuto, nonchè le disposizioni dell'articolo 2399 del Codice civile.

Art. 51.

Eccezionalmente, quando trattisi di nominativi o ditte di notoria solvibilità, potranno essere consentite sovvenzioni cambiarie ad una sola firma, aperture di credito in conto corrente assistite unicamente dalla obbligazione chirografaria del correntista e nel limite di fido di lire sei milioni complessivamente per ciascuna persona o ente.

La somma complessiva, che può essere impiegata nelle operazioni del genere, non deve eccedere il sei per cento dei capitali amministrati (depositi e patrimonio).

Art. 63.

Fino a che il patrimonio della Cassa non sia giunto e non si mantenga uguale almeno al decimo dell'ammontare dei depositi ricevuti per qualsiasi titolo, almeno i sette decimi degli utili netti annuali sono destinati ad incremento del fondo di riserva.

Non oltre i tre decimi degli utili netti annuali possono essere assegnati ad opere di beneficenza e di pubblica utilità.

Dai sette decimi degli utili netti annuali da destinarsi ad incremento della riserva, dovrà essere detratta — a sensi delle vigenti disposizioni di legge — la tangente prevista nello statuto della Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia, da devolversi ad incremento del fondo comune di garanzia federale.

La quota complessiva di apporto della Cassa al fondo comune di garanzia federale, che dovrà essere tenuta in evidenza nelle situazioni contabili e nei bilanci, continuerà ad essere amministrata dalla Cassa.

Visto, *il Ministro per il tesoro*
GAVA

(6082)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1953.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi agli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali e di quelli riguardanti il potenziamento della rete telefonica già esistente, interessanti i territori percorsi dal cavo coassiale e compresi nelle tratte: Mazara del Vallo-Marsala-Trapani, Pescara-Foggia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per cause di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 e il regio

decreto 8 febbraio 1923, n. 442, recante norme sulla esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Vista la relazione tecnica e il piano di massima, redatto dal Servizio lavori e patrimoni di questo Ministero, relativo agli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali interessanti le tratte Foggia-Pescara, Mazara del Vallo-Marsala-Trapani;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Ritenuta altresì l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori in rapporto alle inderogabili esigenze del servizio telefonico;

Visto il parere espresso dal Consiglio di amministrazione nella 486ª adunanza del 13 novembre 1953;

Decreta:

Sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili i lavori relativi agli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali e quelli riguardanti il potenziamento della rete telefonica già esistente, interessanti i territori percorsi dal cavo coassiale e compresi nelle tratte:

Mazara del Vallo-Marsala-Trapani, Pescara Foggia.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per cause di pubblica utilità, i termini entro i quali dovranno incominciarsi e compiersi le espropriazioni ed i lavori sono per la tratta Mazara del Vallo-Marsala-Trapani il 10 dicembre 1953 ed il 15 luglio 1956 e per la tratta Pescara-Foggia sono il 10 dicembre 1953 ed il 1° dicembre 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1953

Il Ministro: PANETTI

(4)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1953.

Costituzione del Collegio dei sindaci del Consorzio nazionale produttori canapa.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 17 novembre 1953, n. 842, concernente il riordinamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 9 aprile 1953, n. 297, degli Enti svolgenti la loro attività nel campo della canapicoltura;

Viste le comunicazioni con le quali i Ministeri interessati hanno provveduto a designare i propri rappresentanti in seno al Collegio sindacale del Consorzio nazionale produttori capana;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci del Consorzio nazionale produttori canapa è così costituito:

Presidente:

Pentinaca avv. Vittorio, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Membri:

Montanari dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Culcasi rag. Giovanni, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Lubrano dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Ferroni Carli dott. Dino, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1953

Il Ministro: SALOMONE

(2)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 17 dicembre 1953.

Costituzione del Collegio sindacale dell'Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle Venezie per l'anno finanziario 1° novembre 1953-31 ottobre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto del 20 settembre 1937, n. 2582, che trasforma l'Istituto autonomo delle Venezie, in Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle provincie di Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, con sede a Venezia;

Visto il regio decreto 2 settembre 1938, n. 2068, che approva lo statuto organico del predetto Istituto;

Ritenuto che a norma dell'art. 12 del citato regio decreto 20 settembre 1938, n. 2068, occorre provvedere alla nomina dei sindaci del predetto Istituto, per l'esercizio finanziario 1° novembre 1953-31 ottobre 1954;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa l'istituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci all'Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle provincie di Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona è costituito, per l'esercizio finanziario 1° novembre 1953-31 ottobre 1954, dei seguenti signori:

Somma dott. rag. Armando, dirigente l'Ufficio regionale di riscontro di Venezia, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Paone dott. rag. Gaetano, ragioniere dell'Amministrazione dell'interno in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in rappresentanza di quest'ultima Amministrazione.

Roma, addì 17 dicembre 1953

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
TESSITORI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(6384)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 19 dicembre 1953.

Proroga della gestione straordinaria del comune di Sammichele di Bari (Bari).

Relazione illustrativa allegata al decreto prefettizio n. 5505-Gab. del 19 dicembre 1953, relativo alla proroga della gestione straordinaria del comune di Sammichele di Bari affidata al consigliere di prefettura dott. Gustavo Prezzolini.

Il Consiglio comunale di Sammichele di Bari fu sciolto per motivi di ordine pubblico rivenienti da insanabile dissidio fra gli organi dell'Amministrazione, con decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1953 e fu nominato commissario straordinario il consigliere di prefettura dott. Gustavo Prezzolini.

Complessi sono i problemi che il funzionario ha dovuto affrontare sia per ricondurre alla normalità la situazione di disagio determinatasi nella popolazione e nella civica azienda a causa della paralisi funzionale degli organi amministrativi, sia per promuovere ed attuare provvidenze per alleviare lo stato di disagio dei disoccupati, con l'istituzione di cantieri scuola e la progettazione di altre opere pubbliche.

Del pari il funzionario ha dovuto iniziare l'opera di risanamento delle finanze comunali e di altri essenziali servizi trascurati dall'Amministrazione passata.

Si complessa opera non ha potuto ovviamente, concludersi nel breve periodo di tre mesi onde, con il provvedimento allegato, adottato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 1915 e 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, si proroga di altri tre mesi la gestione straordinaria.

Bari, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CARTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il decreto del 12 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 29 successivo, con cui il Presidente della Repubblica sciolse il Consiglio comunale di Sammichele di Bari e nominò commissario straordinario il consigliere di prefettura dottor Gustavo Prezzolini;

Ritenuto che occorre prorogare, ai sensi degli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, numero 148, e 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, di altri tre mesi la gestione straordinaria di detta Amministrazione, dati i complessi problemi di carattere amministrativo ancora da risolvere ed anche per la necessità di raggiungere la completa distensione degli animi;

Decreta:

La Gestione straordinaria del comune di Sammichele di Bari, affidata al commissario straordinario dott. Gustavo Prezzolini, consigliere di prefettura, con il decreto del Presidente della Repubblica citato in narrativa, è prorogata di tre mesi.

Bari, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: CARTA

(6411)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 22 dicembre 1953.

Proroga della gestione commissariale del comune di Castellaneta (Taranto).

Relazione illustrativa del decreto prefettizio concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Castellaneta.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 28 settembre 1953, venne disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellaneta, per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al predetto decreto, e nominato commissario straordinario al Comune il ragioniere di prefettura Fabrizio rag. Achille.

Il commissario, insediatosi nell'ufficio il 29 settembre 1953, trovò numerosi e complessi problemi da risolvere, sorti o aggravatisi durante la lunga inattività dell'Amministrazione comunale, dovuta alla paralisi funzionale della rappresentanza elettiva.

Fra l'altro, il suddetto commissario ha posto mano al riassetto della finanza comunale, curando la revisione dei ruoli di alcuni tributi, specialmente della imposta di famiglia, nonchè l'aggiornamento delle relative tariffe, per formare una salda ossatura al nuovo bilancio in corso di compilazione; ha proceduto al riordinamento degli uffici comunali e avviato ad una migliore efficienza importanti servizi pubblici, particolarmente quello della nettezza urbana; ha intrapreso varie opere pubbliche, predisponendo i progetti per la costruzione della nuova Casa comunale, per l'ampiamento degli edifici scolastici, per il completamento della rete idrica, fognante e della pubblica illuminazione, nell'intento non solo di dotare il Comune di nuove opere ritenute indispensabili ma anche di contribuire all'assorbimento della locale mano d'opera disoccupata.

Senonchè i risultati di tale vasta azione sarebbero compromessi e in parte annullati qualora, allo scadere del normale periodo di carica, il commissario dovesse interrompere la sua opera.

Allo scopo, pertanto, di consentire allo stesso commissario di poter completare il programma amministrativo in corso di svolgimento, si ritiene necessario prorogare di altri tre mesi, decorrenti dal giorno 29 dicembre 1953, la gestione straordinaria in atto presso il comune di Castellaneta, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, con la conferma al rag. Achille Fabrizio dei poteri di cui al sopra citato decreto del Presidente della Repubblica.

A ciò si è provveduto col decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Taranto, addì 22 dicembre 1953

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 28 settembre 1953, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellaneta e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di detto Comune il ragioniere di prefettura Achille Fabrizio;

Considerato che il predetto commissario si è insediato nell'ufficio il 29 settembre 1953, sicchè con la data del 29 dicembre 1953 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuto che, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, si ravvisa la necessità di prorogare di altri tre mesi la gestione commissariale anzidetta;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Castellaneta è prorogata di altri tre mesi, decorrenti dal 29 dicembre 1953.

All'attuale commissario straordinario rag. Achille Fabrizio sono confermati, per il suddetto periodo di tempo, i poteri conferitigli col decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1953.

Taranto, addì 22 dicembre 1953

Il prefetto: GAIPA

(6412)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un terreno edificatorio sito in Siracusa.

Con decreto commissariale in data 20 novembre 1953, n. 370.24005.70/1.63298, l'O.N.M.I. è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal comune di Siracusa, di un appezzamento di terreno sito in Siracusa, tra le vie Mosco e Ierone, indicato in catasto urbano per mq. 28 alla partita 6097, mappa 45 all. 1, part. 213 e per mq. 1160 alla partita 6098, mappa 45 all. 1, part. 215, per una superficie complessiva di mq. 1188.

L'immobile sopradescritto dovrà essere adibito quale suolo edificatorio di una Casa della Madre e del Bambino.

(6372)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Sondrio

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 7644 del 21 dicembre 1953, l'ing. Giulio Carugo è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Sondrio.

(6368)

Ulteriore proroga al termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Rovereto

Con decreto Ministeriale 21 dicembre 1953, n. 4708, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Rovereto, approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1947 e prorogato con il decreto Ministeriale 9 dicembre 1949, è ulteriormente prorogato fino al 10 dicembre 1955.

(6370)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 1

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 2 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,82
1 dollaro canadese	»	640,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,51

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 2

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,88	640 —
» Firenze	624,78	640 —
» Genova	624,80	642 —
» Milano	624,85	640,75
» Napoli	624,75	639,90
» Palermo	624,81	642,30
» Roma	624,73	640,875
» Torino	624,82	642,50
» Trieste	624,88	—
» Venezia	624,90	645 —

Media dei titoli del 4 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	63 —
Id. 3,50 % 1902	58,40
Id. 3 % lordo	81,20
Id. 5 % 1935	93,90
Redimibile 3,50 % 1934	78,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,975
Id. 5 % 1936	89,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,65

p. Il contabile del Portafoglio dello Stato
Milo

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 4 dicembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,79
1 dollaro canadese	»	640,81

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,41

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale sito in territorio del comune censuario di Pertegada.

Con decreto 20 dicembre 1953, n. 3146, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della bonifica della Bassa Friulana, riportata sul catasto del comune censuario di Pertegada con il mappale 336 parte, per complessivi mq. 962.

(6347)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di La Spezia al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di La Spezia in data 8 marzo 1950, n. 4910, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di La Spezia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di La Spezia al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Callipari dott. Guglielmo, vice prefetto.

Componenti:
Taddei dott. Giordano, veterinario provinciale;
Bisbocci prof. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Turilazzi dott. Ferdinando, veterinario condotto.

Segretario:
Telese dott. Agostino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6201)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Novara in data 25 luglio 1952, n. 21696, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1951 è costituita come appresso:

Presidente:
Cupaiuolo dott. Nicola, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Carola dott. Herbert, medico provinciale;
Gambigliani Zoccoli prof. Alberto, primario medico dell'Ospedale maggiore di Novara;
Cirio prof. Giovanni, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Borgomanero;
Solimene dott. Carlo, medico condotto.

Segretario:
Alessi dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6251)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Campobasso in data 31 dicembre 1952, n. 301, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Cortese dott. Gino, vice prefetto.

Componenti:
Mazza dott. Giuseppe, ispettore veterinario;
Pagnini prof. dott. Ugo, docente in clinica medica veterinaria;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Izzo dott. Giovanni, veterinario condotto.

Segretario:
De Simone dott. Igino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6202)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Lecce in data 12 maggio 1953, n. 31854, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Ronca dott. Aurelio, vice prefetto.

Componenti:
Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale;
Muratori prof. dott. Filippo, docente in clinica medica;
Carretti prof. dott. Cesare, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Lecce;
Vergari dott. Ugo, medico condotto.

Segretario:
La Forgia dott. Gaetano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Lecce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6252)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 30 giugno 1953, n. 13322, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno è costituita come appresso:

Presidente:
Ercelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Mazzetti prof. dott. Giuseppe, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Firenze;
Tinti prof. dott. Mario, docente in clinica medica;
Sganga prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;
Biffi-Gentili prof. dott. Guido, direttore di reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene di Firenze.

Segretario:
Cassisi dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6199)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Rieti in data 16 gennaio 1952, n. 1348, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti è costituita come appresso:

Presidente:
De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:
Puntoni prof. Vittorio, docente in igiene;
Bonetti prof. Giulio, docente in patologia generale;
Babudieri prof. Brenno, dell'Istituto superiore di sanità;
Carocci dott.ssa Argelinda, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti.

Segretario:
Romani dott. Erminio

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6200)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Savona.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 21 aprile 1953, n. 340.3.8916/20472, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario del comune di Savona;

Vista la nota del Prefetto di Savona, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Antonio But, impedito per motivi di servizio, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Antonio But è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Savona il vice prefetto dott. Italo Antonucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6203)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 22 dicembre 1952, n. 20467.2.12184, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951;

Visto il decreto 11 aprile 1953, n. 340.2.67/8626, con il quale sono stati sostituiti il vice prefetto dott. Erminio Montanelli e il dott. Alfonso Alonzo con il vice prefetto Luigi Rossi e col dott. Aldo De Filippo, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Rieti, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Luigi Rossi e il dott. Aldo De Filippo, trasferiti ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Luigi Rossi e del dott. Aldo De Filippo sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951 il vice prefetto dott. Alfredo De Cecco e il segretario dell'Amministrazione civile dell'interno dott. Erminio Romani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6066)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 4 febbraio 1953, n. 20409.2/7028, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Bari, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Mario Castellucci, destinato ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Mario Castellucci è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1951, il vice prefetto dott. Giacinto Nitri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6256)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 17 ottobre 1953, n. 340.2.72/11959, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona al 30 novembre 1952;

Vista la nota del Prefetto di Savona, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Antonino But, inviato in missione, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Antonino But è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona al 30 novembre 1952, il vice prefetto dott. Italo Antonucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6067)

Incarico alla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania di giudicare l'analogo concorso dei posti vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Caltanissetta in data 12 marzo 1952, n. 39451, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Caltanissetta, con la quale si rappresenta la impossibilità di costituire in loco la Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il decreto commissariale in data 10 novembre 1953, n. 340.2.20/12286, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Catania al 30 novembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 novembre 1953, n. 274;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Catania al 30 novembre 1951, è incaricata di giudicare il concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1951.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6254)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto Presidenziale 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, ed alla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Sentito il Comitato di cui all'art. 1 del succitato decreto Presidenziale;

Riconosciuta la opportunità di bandire un pubblico concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero;

Decreta:

Art. 1.

Sono messe a concorso, per titoli e per esami, dodici borse di pratica commerciale all'estero a favore di cittadini italiani che dimostrino di possedere particolari attitudini per il commercio estero e desiderino recarsi in Paesi esteri per addestrarsi nella pratica del commercio internazionale. Sarà assegnata una borsa per ciascuno dei seguenti Paesi: Australia, Brasile, Canadà, Congo Belga, Filippine, India, Indonesia, Messico, Pakistan, Perù, Sud Africa e Venezuela.

Art. 2.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 200, dovrà essere inviata al Ministero del commercio con l'estero (Direzione generale per gli accordi commerciali) non oltre il termine di novanta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data di arrivo della domanda e dei documenti è stabilita dal bollo a data appostovi dal Ministero, e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni od altri uffici del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quegli aspiranti le cui istanze risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine anche se presentate in tempo alla posta o ad altri uffici.

Ai concorrenti che risiedono in Paesi esteri è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda salvo a produrre i documenti prescritti successivamente, ma, in ogni caso, non oltre venti giorni dalla scadenza del termine di cui al primo comma del presente articolo.

Nella domanda gli aspiranti debbono indicare il loro nome, cognome e paternità, nonchè il recapito; debbono elencare tutti i documenti, titoli ed eventuali pubblicazioni che vengono prodotti a corredo d'essa, debbono espressamente dichiarare che intendono dedicarsi all'esercizio del commercio, e debbono, inoltre, specificare:

a) in quale dei Paesi suindicati desiderino compiere la loro pratica commerciale; non è consentito di designare più di un Paese con la stessa domanda;

b) in quale lingua, oltre l'inglese e il francese, intendano dare la prova scritta ed orale.

Il Ministero, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Sono esclusi dal concorso coloro che abbiano, precedentemente, usufruito di una borsa di pratica commerciale all'estero, assegnata da questa Amministrazione.

Art. 3.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno unire i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di 25 anni e non superata quella di 35.

2. Certificato del sindaco del Comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

3. Stato di famiglia da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio.

4. Certificato di regolare condotta civile e morale, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza.

5. Certificato generale negativo, da rilasciarsi dal competente Ufficio del casellario giudiziario

6. Certificato d'un medico provinciale o militare o dello Ufficio sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti e da imperfezioni, che gli impediscano di adattarsi al clima del Paese prescelto.

7. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Gli orfani di guerra, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del sindaco del Comune di domicilio o della loro abituale residenza.

8. Certificato di pratica commerciale compiuta, per almeno due anni, presso ditte commerciali o industriali. I certificati relativi dovranno ottenere conferma dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura nella cui circoscrizione la ditta industriale o commerciale ha sede e dovranno indicare con precisione, la durata e la natura della pratica commerciale compiuta con eventuale specificazione di quella relativa al commercio estero.

9. Fotografia recente del candidato con la firma da autenticarsi dal sindaco o da un notaio.

E' in facoltà degli aspiranti alle borse di presentare ogni altro titolo (compresi quelli di studio corredati da certificati dei voti riportati nei singoli esami di profitto o nell'esame finale) comprovante la loro preparazione ai fini del predetto concorso.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

La legalizzazione delle firme non è necessaria se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Inoltre i certificati di cui ai precedenti numeri 2, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Il Ministero si riserva, insindacabilmente, la facoltà di concedere — caso per caso — un ulteriore termine oltre quello previsto dall'art. 2 per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alla prescrizione del presente bando.

Art. 4.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni e nei locali che saranno notificati agli aspiranti ammessi con lettera raccomandata o per telegramma.

Nulla è dovuto agli aspiranti per recarsi a Roma a sostenere gli esami.

Gli esami consisteranno in una prova scritta (traduzione senza dizionario) dall'italiano nelle lingue inglese, francese e in una terza lingua a scelta del candidato.

Gli aspiranti, che nelle suddette tre prove scritte, riporteranno una media di sette punti e non meno di sei in ciascuna di esse, verranno ammessi alla prova orale che consisterà:

1) in un colloquio sulle seguenti materie:

a) tecnica mercantile e bancaria;
b) geografia economica;
c) merceologia;
d) elementi di diritto commerciale;
e) elementi di diritto della navigazione;
f) elementi di economia politica;
g) norme che disciplinano il traffico commerciale con l'estero;

2) in una conversazione nelle lingue della prova scritta.

Per la geografia economica e per la merceologia i candidati saranno interrogati specialmente su argomenti relativi al Paese cui appartiene la sede per la quale essi hanno dichiarato di concorrere.

Per la tecnica mercantile e bancaria, essi saranno particolarmente interrogati in ordine al regime monetario, alla materia di cambi e all'ordinamento bancario del Paese nel quale dovranno espletare la pratica commerciale, nonchè in ordine al regime doganale nei rapporti con l'Italia.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice del concorso è nominata con decreto Ministeriale e sarà formata da un consigliere di Stato, che la presiede, dal direttore generale per gli accordi

commerciali, o, in caso d'impedimento, da altro funzionario di grado non inferiore al 5°, da tre professori universitari, da nominarsi fra i docenti universitari residenti a Roma e da un delegato delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, designato dal Ministro per l'industria e il commercio.

Per le prove di lingue estere possono essere aggregati alla Commissione insegnanti universitari o di istituti medi governativi od altre persone esperte che potranno occorrere.

Le mansioni di segretario sono esercitate da un funzionario del Ministero del commercio con l'estero di gruppo *A*, di grado non inferiore al 9°.

Con lo stesso decreto saranno designati i membri supplenti.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice fisserà i criteri di massima per la valutazione dei titoli presentati dai candidati ed ammetterà al concorso soltanto quei candidati che abbiano raggiunto, complessivamente, un minimo di punti da stabilirsi dalla Commissione stessa.

La votazione sulle prove di ciascun candidato sarà fatta dal presidente, dai membri titolari della Commissione e dai membri aggregati, disponendo, sia il presidente che ciascun membro titolare o aggregato, di dieci punti per ogni materia di esami e di dieci punti complessivamente per i titoli.

Le prove orali non si intendono superate se i candidati non riportano la media di sette punti e non meno di sei punti in ciascuna di esse.

Saranno formate graduatorie di coloro che hanno superato il concorso, distinte per ciascuna sede, in relazione alla quale sono stabilite le borse.

I candidati idonei saranno collocati secondo l'ordine formato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, dalla media dei punti conseguiti nelle prove scritte e orali di lingua e dalla media dei punti conseguiti nell'esame orale sulle sette materie indicate al n. 1 dell'art. 4.

In caso di parità di merito la Commissione si uniformerà alle disposizioni contenute nell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 24 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni.

Le graduatorie verranno approvate con decreto Ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 7.

La borsa ha la durata di un anno; il Ministro per il commercio con l'estero, potrà, tuttavia, prolungarla per un secondo anno se, a giudizio del Comitato, il titolare della borsa sia ritenuto meritevole di tale concessione per i suoi rapporti e per i risultati del suo lavoro. Resta in facoltà del Ministro di decidere, altresì, di far svolgere agli aggiudicatari delle borse, prima che raggiungano la sede assegnata, un periodo di tirocinio pratico, non superiore a due mesi, presso gli uffici del Ministero, dell'Istituto nazionale per il commercio estero e presso l'Ufficio italiano dei cambi, fissandone l'assegno mensile.

Entro tre mesi dalla data di conferimento della borsa, ciascun borsista dovrà raggiungere la sede assegnatagli.

Colui che non ottemperi al predetto obbligo, decade senz'altro dall'assegnazione.

Art. 8.

Quando concorrano speciali motivi, il titolare di una borsa può essere autorizzato dal Ministero a compiere o continuare la pratica commerciale in una sede diversa da quella assegnatagli.

Art. 9.

I titolari delle borse hanno l'obbligo di presentarsi al capo della missione diplomatica o consolare italiana competente per territorio e sono sottoposti alla sua vigilanza.

Essi devono tenere alto il prestigio del nome italiano con un tenore di vita serio e dignitoso e dimostrare una proficua operosità.

Art. 10.

L'ammontare di ciascuna borsa è di L. 2.400.000 pagabili a rate mensili posticipate nel controvalore della valuta del Paese di destinazione.

La borsa decorrerà dal giorno in cui il titolare della medesima si presenterà al Rappresentante diplomatico o consolare italiano nella sede assegnatagli.

Ai titolari delle borse verrà rimborsata la spesa del viaggio in ferrovia in seconda classe dal Comune di residenza abituale al porto d'imbarco e verrà fornito il biglietto di passaggio sulla nave in seconda classe. I titolari stessi non hanno diritto al rimborso della spesa di viaggio di ritorno per il caso si decidessero a rimpatriare alla scadenza della borsa.

Qualora il titolare della borsa venisse autorizzato dal Ministero ad assentarsi temporaneamente, per giustificati motivi personali, dalla sede assegnatagli, il Ministro esaminerà la convenienza di sospendere, o meno, durante tale periodo, il godimento della borsa e di prorogarlo d'un periodo uguale a quello della sospensione, sempre che il titolare si trovi all'estero; nulla, invece, è dovuto ai titolari delle borse per eventuali soggiorni in Italia.

Art. 11.

Il godimento della borsa cesserà immediatamente:

a) se il titolare abbandonerà la sede assegnatagli senza regolare autorizzazione da parte del Ministero o, nei soli casi di forza maggiore o d'urgenza, dalla Rappresentanza italiana del luogo;

b) per motivi di demerito o per scarso rendimento, sentito il Comitato di cui all'art. 1 del decreto Presidenziale 23 gennaio 1953, n. 626.

Art. 12.

I titolari delle borse dovranno inviare, in duplice esemplare, e per il tramite della Rappresentanza diplomatica o consolare, al Ministero (Direzione generale accordi commerciali) almeno ogni sei mesi, un rapporto sull'attività da essi svolta e sulla situazione degli scambi tra il Paese di residenza e l'Italia, segnalando, in modo particolare, le notizie che possano, comunque, interessare l'esportazione dei prodotti nazionali.

Il Ministero ha facoltà di affidare ai titolari delle borse lo studio di speciali argomenti che interessino, in modo particolare, i traffici italiani con i Paesi dove essi risiedono.

Art. 13.

La spesa relativa all'attuazione del presente decreto graverà sul Fondo autonomo per le borse di pratica commerciale all'estero.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 19 dicembre 1953

Il Ministro: BRESCIANI TURRONI

(6413)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Costituzione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami a tre posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 31 gennaio 1953.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;
Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1953, registro n. 11 Aeronautica, foglio n. 255, con il quale è stato indetto un concorso per esami a tre posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°) riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 1953, n. 48;
Visto il decreto Ministeriale 18 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1953, registro n. 15, foglio n. 149, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio 1953, n. 116, con il quale il termine utile (28 aprile 1953) per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 30 giugno 1953;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 31 gennaio 1953, è costituita come appresso:

Presidente:

Teucci Giuseppe, generale di Divisione aerea.

Membri:

Casaburi dott. Manlio, ispettore generale;
Santini Rutilio, maggiore G.A.r.i.;
Minisola prof. Ferruccio, professore.
Valleri prof. Silvana, professore.

Segretario senza voto:

Imburgia dott. Calcedonio, 1° segretario.

Ai componenti e al segretario della Commissione suddetta spettano i compensi di cui agli articoli 5 e 8 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1953
Registro n. 47 Difesa-Esercito, foglio n. 232

(6106)

Sostituzione di un membro della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1952, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo della Arma aeronautica — ruolo specialisti — di n. 45 marescialli appartenenti alle varie categorie del ruolo stesso (registrato alla Corte dei conti addì 7 novembre 1952, registro n. 7 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 189);

Visto il decreto Ministeriale in data 23 febbraio 1953, con il quale è modificato l'art. 7 del bando di concorso (registrato alla Corte dei conti addì 24 marzo 1953, registro n. 13 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 171);

Visto il decreto Ministeriale in data 6 giugno 1953, con il quale è nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso (registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1953, registro n. 28 Esercito, foglio n. 262);

Decreta:

Il maggiore G.A.r.i. in s.p.e. Ugazzi Ivo, impossibilitato per ragioni di servizio ad esplicare le funzioni di membro della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, è sostituito dal tenente colonnello G.A.r.i. in s.p.e. Palmeri Giuseppe.

Roma, addì 16 ottobre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1953
Registro n. 47 Esercito, foglio n. 170. — TEMPESTA

(6188)

Sostituzione del segretario della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1952, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo della Arma aeronautica — ruolo specialisti — di n. 45 marescialli appartenenti alle varie categorie del ruolo stesso (registrato alla Corte dei conti addì 7 novembre 1952, registro n. 7 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 189);

Visto il decreto Ministeriale in data 23 febbraio 1953, con il quale è modificato l'art. 7 del bando di concorso (registrato alla Corte dei conti addì 21 marzo 1953, registro n. 13 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 171);

Visto il decreto Ministeriale in data 6 giugno 1953, con il quale è nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso (registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1953, registro n. 28 Esercito, foglio n. 262);

Decreta:

Il cap. A.A.r.s. in s.p.e. Murianni Angelo, impossibilitato per ragioni di servizio ad esplicare le funzioni di segretario della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, è sostituito dal capitano C.C.r.c. in s.p.e. Polistena Francesco.

Roma, addì 6 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1953
Registro n. 47 Esercito, foglio n. 245. — TEMPESTA

(6189)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nella provincia di Rovigo

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 18 aprile 1953, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nella provincia di Rovigo;

Visto il decreto Ministeriale 21 novembre 1953 con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nella provincia di Rovigo, nell'ordine appresso indicato:

1.	Rapetti dott. Giuseppe	punti 86 —	su 132
2.	Boari dott. Mario	» 85 —	»
3.	Curzi dott. Dino	» 81,59	»
4.	Dal Bosco Francesco	» 81 —	»
5.	La Bianca dott. Cosimo	» 80,63	»
6.	Palmieri dott. Francesco	» 80 —	»
7.	Cortolezzis dott. Angelo	» 79,27	»
8.	Abbaticchio dott. Pietro	» 78,86	»
9.	Roccella dott. Davide	» 78,50	»
10.	Gaetti dott. Giuseppe	» 78,45	»
11.	Ruppen dott. Giuseppe	» 77,63	»
12.	Troccoli Bernardino	» 77 —	»
13.	Fabbri dott. Giulio	» 75,33	»
14.	Ferro dott. Girolamo	» 74,72	»
15.	Balduzzi dott. Luigi	» 72,72	»
16.	Vallery dott. Augusto	» 72,57	»
17.	Sgro dott. Pietro	» 72,40	»
18.	Succi Cimentini dott. Flobert	» 72,09	»
19.	Rianò dott. Enrico	» 71,77	»
20.	Pasqualis dott. Marcello	» 71,59	»
21.	Di Simine dott. Eugenio	» 70,82	»
22.	Seccia dott. Giorgio	» 70,68	»
23.	Campanelli dott. Giovanni	» 70,59	»
24.	Gaetani rag. Dante	» 70,50	»
25.	De Gaetano dott. Angelo	» 69,59	»
26.	Costanzo dott. Giuseppe	» 69,45	»
27.	Urbano dott. Alberto	» 69 —	»
28.	Montanaro dott. Pierino	» 68,81	»
29.	Manzini dott. Dario	» 68,31	»
30.	Di Palma dott. Leucio	» 67,77	»
31.	Baraldi dott. Dario	» 67,68	»
32.	Quadri dott. Luigi	» 67,13	»
33.	Giovine dott. Giuseppe	» 66,68	»

34. Di Pilla dott. Giovannangelo . . punti 65,72 su 132
35. Di Santo Angelo . . . » 62 — »
36. Stranges dott. Stefano . . . » 61 — »
37. Sossi Pasquale . . . . » 52 — »
38. De Giovanni Adolfo . . . . » 49,50 »
39. Galli Pietro . . . . » 49 — »
40. Brainovich dott. Bruno . . » 48 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: BISORI

(6110)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario e sede delle prove scritte del concorso a ventiquattro posti di allievo ispettore amministrativo - grado 11° del quadro B del ruolo di gruppo A - nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1953, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ventiquattro posti di allievo ispettore amministrativo grado 11° del quadro *B* del ruolo di gruppo *A* nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Considerata la necessità di stabilire il diario e la sede delle prove scritte, come previsto dal secondo comma dell'art. 8. del predetto decreto Ministeriale 6 dicembre 1952;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a ventiquattro posti di allievo ispettore amministrativo grado 12° gruppo *A*, quadro *B* nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 28, 29 e 30 gennaio 1954.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1953

Il Ministro: PANETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1953
Registro n. 36 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 332. — FAGGIANI

(19)

Diario e sede delle prove scritte del concorso a nove posti di vice ispettore tecnico - grado 10° del quadro C del ruolo di gruppo A - nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1953, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a nove posti di vice ispettore tecnico grado 10° del quadro *C* del ruolo di gruppo *A* nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Considerata la necessità di stabilire il diario e la sede delle prove scritte, come previsto dal secondo comma dell'art. 8. del predetto decreto Ministeriale 6 dicembre 1952;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a nove posti di vice ispettore tecnico grado 10°, gruppo *A*, quadro *C* nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 1, 2 e 3 febbraio 1954.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1953

Il Ministro: PANETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1953
Registro n. 36 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 333. — FAGGIANI

(20)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signora Valchera Elda si è resa vacante la prima condotta ostetrica di Serravalle del Chienti;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Stefani Laura è dichiarata vincitrice della prima condotta di Serravalle del Chienti, in sostituzione della signora Valchera Elda, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 30 novembre 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia dell'ostetrica Pavanelli Giulia si è resa vacante la seconda condotta ostetrica di Civitanova Marche,

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Moscatelli Evelina è dichiarata vincitrice della seconda condotta ostetrica di Civitanova Marche in sostituzione dell'ostetrica Pavanelli Giulia, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 10 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

(6191)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 16553 in data 17 maggio 1953, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1950 alle vincitrici del concorso indetto con decreto prefettizio n. 31195 del 3 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto prefettizio n. 14837 in data 8 maggio 1953;

Vista la nota n. 1452 in data 24 novembre 1953, con cui il sindaco di Castelleone di Susa comunica che l'ostetrica Pierini

Maria vincitrice della condotta di quel Comune non ha assunto servizio nei termini ed ha fatto pervenire al riguardo comunicazione con la quale esplicitamente rinuncia al detto posto;

Vista l'analoga comunicazione in data 26 novembre 1953, con la quale l'ostetrica Adelina Ariatti, che avrebbe avuto diritto alla nomina successivamente alla Pierini, rinuncia esplicitamente a tale diritto;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale ed alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto nella condotta predetta l'ostetrica Tomassetti Rina;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Tomassetti Rina è assegnata quale titolare alla condotta di Castelleone di Susa.

Il sindaco di Castelleone di Susa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ancona, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 5 dicembre 1953

Il prefetto: DONADU

(6114)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio del 31 marzo 1952, n. 3331, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a due posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 15 dicembre 1952, n. 20478-2/12783;

Visto gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento:

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle partecipanti al concorso, di cui in narrativa, risultate idonee:

1. Masi Angelina . . . punti 55,772 su 100
2. De Laurentis Italia » 47,675 »
3. Tulini Angela . » 47,386 »
4. Iacobozzi Angela . » 46,933 »
5. Sivitilli Emma » 40 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 5 dicembre 1953

Il prefetto: DI NAPOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna n. 20169, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, di cui al bando del 31 marzo 1952, n. 3331;

Viste le domande delle candidate, nelle quali vengono indicate le *sedi in ordine di preferenza*;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso sopra specificato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

Masi Angelina: Nereto;
De Laurentis Italia: Rocca Santa Maria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 5 dicembre 1953

Il prefetto: DI NAPOLI

(6180)

PREFETTURA DI BRINDISI

Graduatoria del concorso al posto di assistente del reparto *medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene* e profilassi di Brindisi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 10439 del 3 aprile 1953, con cui fu bandito un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Brindisi;

Visto il decreto n. 340.311204 in data 27 agosto 1953, con il quale l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica provvide alla nomina della Commissione giudicatrice del detto concorso;

Visti i verbali della predetta Commissione con cui veniva formata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei;

Visto l'art. 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso suindicato:

1. Giamporcaro dott. Gaetano . , punti 204,75 su 300
2. De Simone dott. Ennio , . » 190 — »
3. Mossi dott. Angelo » 183 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale del comune di Brindisi.

Brindisi, addì 6 dicembre 1953

Il prefetto: DONATO

(6131)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.